

Poichè i titoli di credito recavano quali beneficiari l'ISMEA e i dipendenti dimissionari, stante il rifiuto di questi ultimi ad apporre la girata sui titoli per consentirne l'incasso, l'ISMEA ha dovuto restituire i titoli al traente.

2 - Depositi cauzionali **Lit. 61 milioni** (Lit. 67)

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze telex, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente.

Rispetto all'esercizio precedente, il credito è diminuito di Lit. 6 milioni

B - CIRCOLANTE **Lit. 17.521 milioni** (Lit. 16.460)

Diminuisce di Lit. 1.061 milioni, ed è formato da:

I - Rimanenze **Lit. 12.193 milioni** (Lit. 8.847)

In tale voce si comprende per Lit. 12.190 milioni, il valore attribuito alla produzione realizzata che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultava in corso di lavorazione o in corso di collaudo.

I valori inseriti in questa voce di bilancio, rappresentano, quindi, le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione di servizi.

Il valore della produzione realizzata è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Revisori e si ritiene che gli importi così definiti non si discostino, nella sostanza, da quelli che saranno liquidati.

In particolare la valorizzazione dei servizi in corso di lavorazione al 31.12.1994, ammontava a Lit. 4.276 milioni, mentre quella relativa ai servizi in corso di collaudo risultava di Lit. 7.914 milioni.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore delle rimanenze per servizi presenta un aumento di Lit. 3.343 milioni, per effetto del maggior volume di produzione realizzata e collaudata in corso d'anno, grazie anche all'adozione di un sistema automatizzato di contabilità analitica e di controllo di gestione che consente notevoli accelerazioni nelle procedure di rendicontazione, operazioni propedeutiche alla fase di collaudo ministeriale.

Nello specifico, le rimanenze al 31 dicembre 1994 per lavori in corso su ordinazione, si riferiscono a:

	Servizi in corso di esecuzione	Servizi in corso di collaudo	TOTALE
- Rimanenze per attività finanziate dal Miraaf e iniziate prima dell'esercizio 1994	495	5.019	5.514
- Rimanenze per attività finanziate dal Miraaf e iniziate nell'anno 1994	3.759	2.895	6.654
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	<u>22</u>	<u>0</u>	<u>22</u>
TOTALI	4.276 =====	7.914 =====	12.190 =====

Nel prospetto che segue, inoltre, vengono esposte le variazioni intervenute tra le rimanenze finali al 31.12.1993 (Lit. 8.847 milioni) e quelle finali al 31.12.1994 (Lit. 12.190 milioni).

A - Rimanenze finali al 31.12.1993:		
° in corso di esecuzione	2.659	
° in corso di collaudo	<u>6.188</u>	8.847
(-) fatturazione 1994 di rimanenze al 31.12.93		(5.282)
(-) sopravvenienze passive nette a seguito di rettifiche operate da commissioni ministeriali di controllo in sede di collaudo		<u>(290)</u>
Totale rimanenze per attività prodotta al 31.12.93 e ancora da fatturare al 31.12.94		3.275
B - Rimanenze finali dell'esercizio 1994 per produzioni realizzate nel 1994 di attività iniziata prima dell'1.1.94		
		<u>2.239</u>
Totale rimanenze per attività iniziata prima dell'1.1.1994		5.514
C - Rimanenze finali dell'esercizio 1994 per produzione realizzata nel 1994 di attività prodotta nel 1994:		
° per conto del Miraaf	6.654	
° per conto di altri Enti	<u>22</u>	<u>6.676</u>
Totale rimanenze finali al 31.12.1994		12.190

Infine, tra le rimanenze si ricomprendono anche i materiali di magazzino acquistati nell'anno e alla data di chiusura dell'esercizio il valore di tali giacenze è stato determinato in Lit. 3 milioni.

II - Crediti Lit. 5.269 milioni (Lit. 5.947)

Rispetto all'esercizio precedente i crediti inseriti in questo raggruppamento diminuiscono di Lit. 678 milioni e comprendono:

1 - Crediti verso clienti: Lit. 3.206 milioni (3.642 milioni)

Sono costituiti da:

a) Crediti v/ Ministero delle Risorse Agricole,
Alimentari e Forestali Lit. 815 milioni

Rappresenta il credito vantato nei confronti del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro.

b) Crediti v/ altri Enti pubblici e organismi privati

Lit. 2.336 milioni

Per saldi di corrispettivi maturati nell'anno e fatturati entro la chiusura dell'esercizio.

c) Crediti v/ altri clienti minori

Lit. 55 milioni

Tutti i crediti di cui sopra esprimono importi esigibili entro l'anno 1995. Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti diminuiscono di Lit. 436 milioni.

2 - Crediti verso altri: Lit. 2.063 milioni (2.304 milioni)

Sono costituiti da:

- | | | | |
|--|-----------------------|-----------|------------|
| ° anticipazioni a fornitori (in attesa della emissione delle relative fatture) | Lit. | 5 milioni | |
| ° anticipazioni per spese da rendicontare (trasferte) | Lit. | 4 milioni | |
| ° per causali minori | <u>Lit. 1 milioni</u> | | 10 milioni |
| ° crediti v/INAIL per premi assicurativi da congruare | | | 26 milioni |
| ° crediti v/Comune di Roma per riaddebito costi | | | 15 milioni |

° crediti IVA risultanti alla data di chiusura dell'esercizio 1994	1.856 milioni
° crediti v/ Erario per ritenute di acconto operate sugli interessi attivi bancari liquidati su estratti conto negli anni 1986-1994	<u>Lit. 156 milioni</u>
Totale Lit.	2.063 milioni =====

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni Lit. 0 milioni (Lit. 0)

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV - Disponibilità liquide Lit. 60 milioni (Lit. 1.666)

E' il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.1994, e sono rappresentate da:

- 1 - Depositi bancari e postali per Lit. 56 milioni (contro 1.638 milioni dell'esercizio precedente);
- 2 - Denaro e valori in cassa per Lit. 4 milioni (contro 6 milioni del 1993).

D - RATEI E RISCONTI Lit. 196 milioni (Lit. 26)

La voce, che si incrementa di Lit. 170 milioni rispetto all'esercizio precedente, è costituita in massima parte da risconti attivi su polizze di assicurazioni per i locali e per le autovetture.

In particolare, i risconti attivi si riferiscono a:

- Abbonamenti 1995 a pubblicazioni tecniche	Lit.	7 milioni
- Assicurazioni: quota competenza 1995	"	15 milioni
- Utenze telefoniche, canoni leasing e di noleggio	"	16 milioni
- Imposta registro contratti locazione	"	1 milione
- Fornitori software: per addebiti fatturato di competenza dell'esercizio successivo	"	122 milioni
- Canoni licenze d'uso prodotti software di competenza anno 1995 (Computer Associates spa e INAZ Paghe)	"	<u>35 milioni</u>
	Lit.	196 milioni
		=====

PASSIVO**A - PATRIMONIO NETTO Lit. 555 milioni (Lit. 1.474)**

Registra nel suo complesso una diminuzione di Lit. 919 milioni per effetto della perdita dell'esercizio 1994;

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio in dettaglio è costituito da:

I - Capitale Lit. 0 milioni (Lit. 0)

La voce non esprime alcun valore in quanto l'ISMEA, ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, non è stato dotato di un capitale di costituzione.

II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni Lit. 0 milioni (Lit. 0)**III - Riserva di rivalutazione Lit. 1.466 milioni (Lit. 1.466)**

In tale fondo, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono comprese:

a - Riserve di rivalutazione monetaria 1.121 milioni

La voce, che non registra variazioni rispetto agli anni precedenti, accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA.

In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Lit. 400 milioni, contro il costo storico di Lit. 60 milioni ed ha - quindi - registrato una rivalutazione monetaria di Lit. 340 milioni.
- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Lit. 825 milioni, contro il costo storico di Lit. 44 milioni, comportando una rivalutazione monetaria Lit. 781 milioni.

b - Riserve di rivalutazione (Legge 413/91) 345 milioni

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della Legge 30.12.1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Lit. 411 milioni, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Lit. 66 milioni, ha determinato un saldo attivo di Lit. 345 milioni.

IV - Riserva legale	Lit. 0 milioni	(Lit. 0)
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	Lit. 0 milioni	(Lit.0)
VI - Riserva statutarie	Lit. 0 milioni	(Lit. 0)

VII - Altre riserve **Lit. 382 milioni** **(Lit. 382)**

La voce accoglie il residuo non utilizzato del contributo straordinario erogato dal Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali all'ISMEA nel dicembre del 1991.

L'importo del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi, fu accantonato in un apposito fondo costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917.

Tale accantonamento, è stato destinato alla copertura integrale delle perdite di esercizi pregressi al 31 dicembre 1991 (Lit. 4.893 milioni), al ripianamento di quelle di competenza dell'esercizio 1991 (Lit. 5.971 milioni) e dell'esercizio 1992 (Lit. 2.729 milioni)). La parte residua (Lit. 407 milioni) al netto dell'imputazione dell'imposta sul patrimonio netto per gli anni 1992 e 1993 (25 milioni) è accantonato nel fondo "Altre riserve".

VIII - Perdite esercizi precedenti **Lit. 374 milioni**

La perdita dell'esercizio 1993 è evidenziata in bilancio e trova la sua copertura attraverso la utilizzazione di corrispondente importo prelevato dal fondo "Altre riserve".

IX - Perdita dell'esercizio **Lit. 919 milioni** **(Lit. 374)**

E' la perdita di competenza dell'anno 1994. Le ragioni del risultato negativo sono illustrate nella relazione sulla gestione predisposta a corredo del Bilancio.

B - FONDI PER RISCHI E ONERI Lit. 383 milioni (Lit. 600)

In tale raggruppamento, che rispetto all'esercizio precedente presenta minori accantonamenti per Lit. 217 milioni, si comprendono:

1 - Accantonamento per imposte future**Lit. 223 milioni (Lit. 223)**

Trattasi dell'accantonamento per l'imposta ILOR e pene pecuniarie a suo tempo accertate dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma nei confronti dell'ex IRVAM per l'esercizio 1976.

La vertenza instaurata contro l'Amministrazione finanziaria è tuttora in corso, ed è pendente presso la Commissione Centrale Tributaria.

Rispetto all'esercizio precedente il fondo non evidenzia alcuna variazione.

2 - Altri accantonamenti**Lit. 160 milioni (Lit. 377)**

E' l'importo prudenzialmente accantonato nell'ipotesi di soccombenza nelle vertenze di lavoro portate in sede giudiziaria da fornitori e collaboratori dell'Ente.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**Lit. 5.754 (Lit. 5.335)**

Il fondo per TFR aumenta di 419 milioni (+7,8%), e presenta la seguente movimentazione:

Consistenza al 31.12.1993	Accantonamenti 1994	Utilizzi 1994	Consistenza al 31.12.1994
5.335	610	191	5.754

Il fondo copre i diritti maturati dal personale in organico (n. 116 unità) a tutto il 31 dicembre 1994, in conformità a quanto disposto dalla normativa contrattuale vigente.

L'utilizzo del fondo è da attribuire per Lit. 191 milioni a prelievi relativi ad indennità erogate al personale per liquidazione di TFR a seguito di n. 5 cessazioni dal rapporto di lavoro.

D - DEBITI **Lit. 15.054 milioni** **(Lit. 12.939)**

Complessivamente aumentano di Lit. 2.115 milioni.

In tale voci si comprendono:

1 - Debiti verso banche per Lit. 2.128 milioni (3.645 milioni nel 1993). E' il debito, comprensivo degli interessi passivi, che si registra alla chiusura dell'esercizio nei confronti di Istituti di credito per scoperti di c/c bancario. In particolare, il debito è verso la Banca Commerciale italiana per Lit. 2.120 milioni e verso la Cariplo per Lit. 8 milioni.

Rispetto all'esercizio precedente, il debito verso istituti di credito è diminuito di Lit. 1.517 milioni.

2 - Debiti verso altri finanziatori per Lit. 3 milioni.

Rappresenta il debito residuo nei confronti del Credito Fondiario per un mutuo ipotecario concesso all' ITPA, ente fuso nell'ISMEA, acceso sugli immobili di proprietà. La scadenza del mutuo è oltre i cinque anni.

3 - Debiti verso fornitori per Lit. 10.472 milioni (8.187 milioni nell'anno 1993).

La voce accoglie debiti di natura commerciale per fatture ricevute (Lit. 8.939 milioni) e per fatture da ricevere (Lit. 1.533 milioni). I debiti sono tutti in scadenza entro i 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

In sintesi il debito è costituito da:

Fornitura	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v/ fornitori di beni e servizi	6.870	771	7.641
- Debiti v/ collaboratori	697	468	1.165
- Debiti v/ rilevatori	556	280	836
- Debiti v/ intervistatori	812	14	826
- Debiti v/ diversi	4	0	4
TOTALE	8.939	1.533	10.472

4 - Debiti Tributari per Lit. 425 milioni (Lit. 329 milioni nel 1993).

Il debito è costituito dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di dicembre 1994 (Lit. 365 milioni). Il debito risulta pagato alla scadenza di Legge.

Inoltre, in tale voce, si comprende l'imposta sul Patrimonio Netto per l'anno 1994 (Lit. 4 milioni) calcolata ai sensi della Legge 26.11.1992 n. 461, e altre tasse per tributi locali (tassa rifiuti anni 1992, 1993 e 1994) per Lit. 29 milioni e, infine, IVA in sospensione d'imposta per Lit. 27 milioni.

5 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale per Lit. 331 milioni (contro 336 milioni del 1993).

E' il totale del debito dovuto all'INPS per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 1994. Il debito risulta pagato alla scadenza di Legge.

6 - Altri debiti per Lit. 1.695 milioni (contro Lit. 438 milioni dell'esercizio 1993).

In dettaglio, gli Altri debiti si riferiscono a:

- Debiti v/ Ministero Risorse Agricole, per restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza:		
° in linea capitale	270 milioni	
° in linea interessi a tutto il 31.12.94	<u>143 milioni</u>	413 milioni
- Anticipi da clienti (Ministero Risorse Agricole) per attività da svolgere su Atto Esecutivo 94		879 milioni
- Debiti v/ personale dipendente per liquidazione indennità di fine rapporto (n. 4 dipendenti) e bonus per esodo agevolato (n. 3 dipendenti)		366 milioni
- Debiti per causali minori (trattenute sindacali, cessione quinto, CIAPA ed altri)		<u>37 milioni</u>
TOTALE		<u>1.695 milioni</u> =====

E - RATEI E RISCONTI Lit. 0 milioni (Lit. 668)

In tale voce vanno inseriti i risconti passivi, determinati secondo il principio della competenza economica, la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo. Nel bilancio dell'esercizio 1994 non viene esposto alcun importo, contro, invece, Lit. 612 milioni contabilizzati nel 1993

CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Lit. 16.082 milioni (Lit. 21.193)

Rispetto all'esercizio precedente complessivamente diminuisce di Lit. 5.111 milioni a causa soprattutto della mancata concessione del contributo straordinario di Lit. 5.000 milioni avuto, invece, nel 1993.

In questa voce trovano collocazione sia i proventi derivanti dalla realizzazione dei programmi di attività ministeriali, sia quelli inerenti all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o Organizzazione private.

I corrispettivi e/o i contributi derivanti dalle commesse ministeriali sono determinati a seguito di collaudo effettuato da apposita commissione di controllo, che certifica la validità delle prestazioni rese, la congruità e l'inerenza dei costi sostenuti e l'effettività della spesa.

I proventi derivanti dalle altre commesse di lavoro, sono determinati secondo le norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei servizi.

Il valore della produzione è, tra l'altro, costituito da:

- ° ricavi delle vendite e delle prestazioni: Lit. 3.849 milioni (contro Lit. 9.483 milioni del 1993);
- ° variazione dei lavori in corso su ordinazione: Lit. 12.055 milioni (contro Lit. 6.626 milioni del 1993).

Complessivamente, quindi, i ricavi delle prestazioni per servizi resi nel 1994, ammontano a Lit. 15.904 milioni, contro Lit. 16.109 milioni del 1993.

Il volume di produzione, quindi, al netto dei proventi diversi e dei contributi straordinari è risultato sostanzialmente pari a quello dell'anno precedente.

In dettaglio, il valore della produzione, comparato con quello dell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

	Esercizio 1994	Esercizio 1993	Differenza
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi resi a:			
- Ministero delle Risorse Agricole	663	8.355	(7.692)
- Altri Enti pubblici e privati	3.186	1.128	2.058
	3.849	9.483	(5.634)
2. Variazione di lavori (servizi) in corso su ordinazione:			
- Attività finanziate da Ministero delle Risorse Agricole	12.033	6.313	5.720
- Attività finanziate da altri enti pubblici e privati	22	313	(291)
	15.904	16.109	(205)
3. Altri ricavi	178	84	94
4. Contributo straordinario in conto esercizio	0	5.000	(5.000)
TOTALE	16.082	21.193	5.111

B - COSTI DELLA PRODUZIONE**Lit. 16.609 milioni (Lit. 18.717)**

I costi di produzione nel complesso diminuiscono nell'anno 1994 di 2.108 milioni (-11,3%). Il raggruppamento di costi con il raffronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

VOCI DI COSTO	Esercizio 1994	Esercizio 1993	Variazione
a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci	70	28	42
b - Per servizi	5.448	7.758	(2.310)
c - Per godimento di beni di terzi	728	687	41
d - Per il personale	8.074	7.855	219
e - Ammortamenti e svalutazioni	1.030	1.047	(17)
f - Variazioni delle rimanenze	(2)	0	(2)
g - Accantonamenti per rischi	150	199	(49)
h - Altri accantonamenti	0	0	0
i - Oneri diversi di gestione	1.111	1.143	(32)
TOTALE	16.609	18.717	(2.108)

In particolare:

- a) - L'acquisto di materie prime, sussidiarie e di merci **Lit. 70 milioni (Lit. 28)**

La voce, rappresenta il totale degli acquisti 1994 di materiali di consumo (cancelleria, sanitari, ecc.). Alla chiusura dell'esercizio, come evidenziato in precedenza, sono state rilevate rimanenze di magazzino per Lit. 3 milioni.